

COMUNE DI MILANO

DIREZIONE URBANISTICA
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
DELLA GIUNTA COMUNALE**

O G G E T T O

Approvazione delle linee di indirizzo per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., di redazione del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, quali atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), nonché per l'avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Arch. Simona Collarini

IL DIRETTORE
DIREZIONE URBANISTICA
Arch. Franco Zinna

L'ASSESSORE
ALL'URBANISTICA, VERDE E
AGRICOLTURA
Dott. Pierfrancesco Maran

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Milano è dotato di un Piano di Governo del Territorio (PGT), ai sensi della L.R. 11.3.2005 n. 12 e s.m.i., articolato in Documento di Piano, Piano dei Servizi e Piano delle Regole, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 22.5.2012 e divenuto efficace in data 21.11.2012 con la pubblicazione del relativo avviso di approvazione definitiva sul B.U.R.L., Serie Avvisi e Concorsi, n. 47;
- ai sensi della citata L.R. 12/2005, il Documento di Piano ha validità quinquennale ed è sempre modificabile, mentre il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole non hanno termini di validità e sono sempre modificabili;
- il termine di validità del Documento di Piano di Milano scade in data 21.11.2017.

Considerato che:

- l'art. 8, comma 4, della L.R. 12/2005 dispone che, scaduto il termine quinquennale di validità del Documento di Piano, il Comune provvede all'approvazione di un nuovo Documento di Piano;
- la L.R. n. 31/2014, recante "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato", definisce all'art. 5 il percorso e i tempi di adeguamento degli strumenti di pianificazione di livello regionale (PTR), provinciale e metropolitano (PTCP) e comunale (PGT) alle nuove disposizioni finalizzate alla riduzione del consumo di suolo, stabilendo che i Comuni, successivamente all'integrazione del PTR e all'adeguamento dei PTCP, adeguino, in occasione della prima scadenza del Documento di Piano, i PGT alle disposizioni di legge;
- la citata norma dispone in particolare che la validità del Documento di Piano comunale, la cui scadenza intercorra prima dell'adeguamento della pianificazione provinciale e metropolitana, è prorogata di dodici mesi successivi al citato adeguamento;
- in ordine al Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con Deliberazione di consiglio regionale n. 951 del 19.1.2010 e dal ultimo aggiornato con D.c.r. n. 897 del 24.11.2015, è attualmente in corso il procedimento di approvazione della Variante finalizzata alla revisione dello stesso ai sensi della L.R. 31/2014;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato dalla Provincia di Milano con deliberazione consiliare n. 93 del 17.12.2013 è stato modificato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 346 del 25.12.2014 e da ultimo con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 218 del 14.7.2015;
- la proroga di cui al menzionato art. 5 non incide sulla potestà dei Comuni di approvare un nuovo Documento di Piano alla scadenza del termine quinquennale di validità;
- la disposizione normativa che consente di provvedere sempre alla modificazione degli atti costituenti il PGT risponde alla necessità di garantire sia la possibilità di aggiornamento alle disposizioni normative, sia la flessibilità delle previsioni urbanistiche alle dinamiche territoriali, sociali ed economiche.

Dato atto che:

- a seguito dell'efficacia del PGT di Milano, sono intervenute disposizioni legislative che hanno innovato in materia di governo del territorio e sono stati approvati nuovi strumenti di pianificazione sovraordinata aventi efficacia di orientamento, indirizzo e coordinamento e, per alcune disposizioni, anche efficacia prevalente e vincolante sugli atti di pianificazione locale;
- in ordine al quadro normativo che disciplina gli strumenti di governo del territorio, sono intervenute le seguenti principali leggi regionali:
 - in data 2.12.2014 è entrata in vigore la sopracitata Legge Regionale 28.11.2014 n. 31 recante "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato" che introduce nel governo del territorio nuove norme aventi l'obiettivo prioritario di minimizzare il consumo di suolo a favore della riqualificazione delle aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate da rigenerare, anche al fine di promuovere e non compromettere l'ambiente, il paesaggio e l'attività agricola;
 - in data 6.2.2015 è entrata in vigore la Legge Regionale 3.2.2015 n. 2 recante "Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la riqualificazione delle attrezzature per i servizi religiosi", che ha dettato nuovi principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi;
 - in data 19.3.2016 è entrata in vigore la Legge Regionale 15.3.2016 n. 4 recante "Revisione della normativa regionale in materia di difesa del suolo, di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e di gestione dei corsi d'acqua", avente lo scopo di tutelare i cittadini e le attività economiche, attraverso iniziative capaci di mettere in sicurezza il territorio e di intervenire sull'attenuazione del livello di rischio idrogeologico;
 - il quadro di riferimento sovralocale ha subito significative modificazioni con l'approvazione di nuovi strumenti di pianificazione sovraordinata e con l'aggiornamento e l'integrazione di strumenti di pianificazione sovraordinata già approvati quali: il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano Strategico Triennale del Territorio Metropolitano (PSM) (2016-2018) della Città Metropolitana di Milano, il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano (PGRA) del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del Fiume Po;
 - successivamente all'efficacia del PGT sono stati approvati anche alcuni piani di settore i contenuti dei quali incidono sulla pianificazione territoriale, rendendo necessario l'adeguamento degli atti del PGT per conferire una coerenza urbanistica complessiva;
 - in attuazione dell'art. 72 della L.R. 12/2005, come modificato dalla sopramenzionata L.R. 2/2015, che prevede la redazione del Piano per le Attrezzature Religiose quale atto separato facente parte del Piano dei Servizi, la Giunta Comunale con deliberazione n. 761 del 27.4.2016 ha avviato il procedimento per la redazione del Piano stesso, unitamente agli adempimenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Preso atto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 7.7.2016 sono state approvate le Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- le Linee Programmatiche, in merito ai temi della “Innovazione e Inclusione”, “Proiezione internazionale e attenzione alle periferie”, della “Sostenibilità ed economia verde”, si propongono di promuovere il rilancio internazionale della città, richiedendo una visione trasversale delle politiche, delle azioni e degli strumenti tra i quali anche quello urbanistico;
- in merito al tema del “Protagonismo e partecipazione”, le Linee Programmatiche pongono tra le priorità l’ascolto della città e i processi di partecipazione;
- le Linee Programmatiche, pur ponendosi in continuità con le precedenti, imprimono un carattere nuovo alle politiche urbane mirando, in particolare, al rilancio internazionale della città.

Rilevato che:

- in coerenza con le Linee Programmatiche che muoveranno l’iniziativa amministrativa nel prossimo quinquennio, l’Amministrazione intende dare mandato agli uffici per l’avvio del procedimento avente ad oggetto la redazione di un nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, nonché per l’avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) secondo le seguenti linee di indirizzo, che partendo dalla selezione dei seguenti principali temi, mirano a ridefinire gli obiettivi e gli strumenti per il governo del territorio della città:

1. Attrattività ed inclusione

- rinnovare la visione strategica di sviluppo del Documento di Piano, aprendo a una visione e dimensione metropolitana delle politiche di governo del territorio e favorendo una logica di rete con le città globali;
- favorire l’innovazione, sollecitando soluzioni sperimentali che siano in grado di mobilitare le comunità locali nel trattamento dei problemi di trasformazione e crescita sostenibile della città;
- favorire l’inclusione sociale di persone e gruppi svantaggiati, in particolare attraverso criteri volti a sostenere le politiche per la casa e la messa a disposizione di spazi da destinare all’accoglienza sociale;
- semplificare l’impianto normativo perché possa essere fattore abilitante per lo sviluppo, in modo da attrarre investimenti e promuovere innovazione ed inclusione;
- facilitare l’integrazione tra programmazione urbanistica e politiche di mobilità;
- favorire il ruolo del commercio come opportunità per incentivare l’attrattività urbana e rivitalizzare ambiti carenti di servizi.

2. Rigenerazione urbana

- avviare politiche di rigenerazione urbana capaci di adattarsi alle differenti necessità e opportunità delle parti di città, del territorio e della società locale, attivando specifiche strategie di intervento;
- intervenire sull'impianto normativo, operando una semplificazione delle procedure, rendendo disponibili strumenti più efficaci e modelli di azione più incisivi e al contempo più inclusivi;
- valorizzare le possibilità offerte dall'indifferenza funzionale, in particolare rispetto ai cambi d'uso nel tessuto consolidato, al fine di incentivare modalità di riuso, riciclo e rinnovamento della città esistente e del suo patrimonio edilizio, intervenendo su una serie di dispositivi contenuti nella normativa del Piano delle Regole;
- promuovere l'incentivazione alla localizzazione di attività economiche innovative, anche attraverso processi di rigenerazione e intensificazione urbana, capaci di generare attività, servizi e attrezzature indispensabili per qualificare e ricucire organicamente le trasformazioni dei tessuti esistenti;
- aggiornare le modalità di incentivazione rispetto ai temi dell'efficienza energetica, al trasferimento dei diritti edificatori, alla realizzazione di *housing* sociale, individuando ulteriori temi legati in particolare alla resilienza e alla qualità del progetto;
- attivare sperimentalmente e regolamentare forme di riuso temporaneo degli immobili, con soluzioni graduali nel tempo e al contempo tempestive e selettive, assecondando i processi virtuosi di riuso attraverso politiche incrementalmente e inclusive dell'esistente. Permettere in questo modo usi non definitivi che impediscano il degrado e l'abbandono del patrimonio esistente, rispondendo a esigenze reali per periodi limitati, lavorando in particolare sulla compatibilità degli usi e delle funzioni. A tal fine saranno introdotti specifici dispositivi nella normativa del Piano delle Regole;
- individuare strumenti innovativi, accompagnati dal processo di adeguamento normativo, finalizzati al recupero degli edifici abbandonati e dei luoghi del degrado, a partire dalle mappature già effettuate, per avviare una sperimentazione;
- incentivare i percorsi di bonifica finalizzati a migliorare la qualità dei suoli, trovando un giusto equilibrio entro i processi di trasformazione e rigenerazione urbana valutando le possibilità offerte dalla legislazione vigente in relazione a incentivi volumetrici;
- estendere le strategie di rigenerazione urbana anche alla città pubblica e alle sue dotazioni territoriali.

3. Resilienza

- sviluppare strategie urbane orientate alla gestione efficace dei rischi ambientali, attraverso strumenti rivolti ad implementare la capacità di adattamento al cambiamento climatico;
- avviare politiche di riqualificazione di edifici e spazi pubblici, con regole orientate ad incrementare le aree a verde al fine di implementare

la capacità locale di ritenuta idrica e di drenaggio delle acque in occasione di eventi meteo estremi o di allagamenti dovuti ad esondazioni e innalzamento della falda, che si verificano in particolare in alcune parti della città;

- ampliare le superfici verdi anche attraverso interventi di rinaturalizzazione al fine di migliorare il drenaggio urbano e il microclima locale;
- promuovere interventi di rafforzamento della coesione sociale, anche grazie ad azioni di riqualificazione e di rigenerazione urbana che prevedano spazi pubblici condivisi e dedicati a favorire lo sviluppo delle comunità locali, che contribuiscono a strutturare reti di sorveglianza, collaborazione e solidarietà sociale;
- implementare la sostenibilità delle trasformazioni, riducendo il consumo di suolo, rivedendo alcune previsioni di trasformazione su suoli liberi, unitamente a misure da perseguire con azioni semplici e innovative, che aiutino e incentivino processi di rigenerazione urbana e recupero del patrimonio edilizio esistente sottoutilizzato;
- salvaguardare e valorizzare le aree agricole, con il riconoscimento dei suoli destinati all'agricoltura, sui quali impedire processi di trasformazione non coerenti, sostenendo il ruolo dell'agricoltura come fattore di produzione e come elemento di salvaguardia ambientale;
- sviluppare la rete ecologica e i parchi, con l'implementazione della Rete Ecologica Comunale (REC), valorizzando il ruolo dei grandi parchi urbani e territoriali e dei sistemi e *cluster* di verde urbano, in una logica di progetti ambientali. A questi vanno aggiunte le aree ad oggi non ancora adeguatamente tutelate e progettate, funzionali alla formazione di sistemi coerenti e con un disegno riconoscibile;
- intervenire, con un approccio integrato e sistemico, sul riassetto della componente geologica, idrogeologica e sismica, da affrontare dal punto di vista urbanistico e ambientale lavorando sull'adattamento della città ai cambiamenti climatici, assumendo per la prima volta misure di mitigazione e riduzione del rischio idraulico in particolare del sistema dei fiumi Lambro, Seveso e Olona insieme alle altre fragilità territoriali.

4. Qualità degli spazi e dei servizi per rilanciare le periferie.

- aggiornare il Piano dei Servizi, in particolare attraverso la ridefinizione dei Nuclei di Identità Locale e del loro ruolo, al fine di renderli funzionali nella valorizzazione della dimensione locale in chiave di domanda e offerta dei servizi;
- definire una nuova modalità di aggiornamento della domanda di servizi in funzione della capacità di programmazione, anche attraverso sistemi di monitoraggio e interoperabilità dei dati con altri settori dell'amministrazione e con i Municipi;
- favorire lo sviluppo di strumenti utili a stimolare la dimensione qualitativa dei progetti, sia privati sia della città pubblica, valorizzando in particolare il ruolo dei concorsi di idee;

- identificare strumenti utili alla progettazione dei confini promuovendo l'avvio di azioni rivolte alla coesione territoriale e sociale, attraverso la formulazione di proposte per la soluzione e gestione dei problemi di confine;
 - rivedere le politiche legate all'*housing* sociale, al fine di soddisfare la pluralità della domanda e diversificare l'offerta, favorendo la fattibilità degli interventi;
 - favorire la valorizzazione dello spazio pubblico come luogo di socialità e benessere, sperimentando strumenti orientati ad accrescerne la qualità attraverso le trasformazioni urbanistiche, anche mediante coinvolgimento e responsabilizzazione della cittadinanza.
5. Semplificazione e partecipazione.
- intervenire sull'apparato normativo del Piano delle Regole operando modifiche atte alla semplificazione sia della lettura delle norme, sia dei contenuti disciplinatori specifici;
 - predisporre aspetti di integrazione anche normativi al fine di rendere più coerente l'utilizzo degli strumenti di settore con quelli relativi alla strumentazione urbanistica generale;
 - integrare maggiormente la dimensione normativa con quella attuativa, sia nella componente processuale che gestionale;
 - attivare un processo innovativo di ascolto della città, stimolando la partecipazione di attori economici e sociali e di cittadini al fine di sviluppare una maggiore condivisione degli obiettivi.

Evidenziato che:

- la redazione del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, quali atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), è sottoposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 4 della L.R. 12/2005 e s.m.i., e che pertanto è necessario dare mandato agli uffici per l'avvio del relativo procedimento;
- le proposte del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole saranno trasmesse ai Municipi per l'espressione dei relativi pareri obbligatori nell'ambito delle funzioni consultive a questi assegnate dall'art.22, comma 1, lett. c, del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 14.4.2016.

Ritenuto che il presente provvedimento deve essere dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., per provvedere ai conseguenti adempimenti nel rispetto dei termini disposti dalle normative vigenti.

Visti:

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 27.6.2001;

- il D.Lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
- gli artt. 48 e 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i.;
- l'art. 43 dello Statuto del Comune di Milano;
- gli artt. 4 e 13 della L.R. 12/2005 e s.m.i.;
- la D.C.R. n. 8/351 del 13.3.2007;
- la D.G.R. n. 8/1681 del 29.12.2005;
- la D.G.R. n. 8/6420 del 27.12.2007, come modificata dalla D.G.R. n. 8/10971 del 30.12.2009, e queste ultime come successivamente modificate e integrate dalla D.G.R. n. 9/761 del 10.11.2010;
- la D.G.R. n. 8/2616 del 30.12.2011;
- la D.G.R. n. 8/3836 del 25.7.2012;
- i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., dal Direttore Area Pianificazione Urbanistica Generale e dal Ragioniere Generale, allegati al presente provvedimento quali parti integranti;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale allegato al presente provvedimento quale parte integrante.

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi esposti in premessa, le linee di indirizzo per l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., di redazione del nuovo Documento di Piano, da approvare nei termini previsti dall'art. 8, comma 4, della medesima legge, e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole, quali atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT), nonché per l'avvio del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;
2. di dare mandato all'Area Pianificazione Urbanistica Generale di avviare il procedimento di redazione del nuovo Documento di Piano e delle varianti del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole e di avviare il relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
3. di procedere, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., alla diffusione dell'avvio del procedimento di cui al precedente punto 2 con le seguenti modalità:
 - a. pubblicazione su almeno un quotidiano a diffusione locale;
 - b. affissione all'albo pretorio on line del comune;
 - c. pubblicazione sul sito internet comunale;
 - d. affissione di manifesti;
 - e. pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

- f. pubblicazione sul sito web SIVAS
fissando il termine di 60 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso di avvio, per la presentazione di suggerimenti e proposte da parte di chiunque abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi;
4. di demandare al Direttore Area Pianificazione Urbanistica Generale l'adozione di tutti gli atti necessari a dare esecuzione alla presente deliberazione;
 5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.